



## NOTE SU CASA CAMETTI

### Dalla montagna

L'ex Villaggio Eni di Corte di Cadore è una struttura prodigiosa, dove, negli anni '50, prese forma, grazie all'architetto Edoardo Gellner, il programma sociale di welfare (e propaganda) di Enrico Mattei. Per decenni, fino agli anni '90, il Villaggio ospitò i dipendenti di Eni, nei soggiorni estivi alle pendici del Monte Antelao. Dal 2014, Dolomiti Contemporanee vi ha attivato una Residenza internazionale, connessa a Progettoborca, piattaforma di rigenerazione di questo sito, tanto importante nella storia della cultura, dell'innovazione, della civiltà, e d'Italia.

### Azione: l'arte nello scarico

Simone Cametti è giunto all'ex Villaggio Eni di Corte di Cadore a febbraio 2015, a conoscere ed esplorare il Villaggio e la sua Colonia, una delle strutture più importanti del complesso, oggi trasformata in un grande cantiere artistico e culturale. Da subito, la pratica del far arte si è venuta intimamente connettendo con quella dello stare al mondo, e Cametti ha coinvolto la propria famiglia nel progetto. Far l'artista non è un mestiere, ma un modo d'esser presenti attenti, mentre si vive. Occhi neri belli fissi sempre accesi, come dado a stringere su concetti e oggetti. Gli ex uffici dirigenti, uno dei padiglioni parte dell'enorme Colonia, inutilizzati dal 1991, hanno così preso a trasformarsi. Scomparsi i raccoglitori e i documenti, sono arrivati i mobili e gli arredi preziosi di Gellner, gli elettrodomestici della Colonia, prodotti da molte importanti aziende d'allora (Fantoni, Lanerossi, Flos, Ginori, Pirelli, Agipgas). Lo spazio di lavoro abbandonato, ristrutturato e dotato di utenze e servizi dall'artista stesso, è dunque diventato ambiente domestico, oggi composto da salotto, cucina, tre camere, bagno, terrazza, frigo e televisione.

Ogni anno, la famiglia Cametti parte da Roma e raggiunge Simone in Casa Cametti, per il soggiorno estivo. Leonardo, tre anni,

Mattia, undici, la compagna Sonia, il cane Nora. Alle volte, salgono anche gli studenti di Simone all'Accademia RUFA, per sviluppare workshop o progetti. Il ritmo, nella Casa, è quello ordinario della vita di un gruppo familiare alla villeggiatura in montagna. Mentre Simone compie ricerche in Colonia, e lavora (muratore, elettricista, idraulico, cogitatore) alla casa, i figli giocano. Si va a funghi nel bosco, e si cucinano risotti. Si beve vin bianco in terrazza, tra i pini e gli abeti. Nora abbaia ai caprioli e cervi, qui di casa. Quando c'è tempo, si va a camminare, o al lago. Durante gli Open-studio, il pubblico invade la casa, senza turbarne l'intimità.

Casa Cametti non è un set: è un cantiere della produzione autosufficiente, governato da un'idea vitale e rigenerativa, testarda e quieta. È, come Progettoborca, che la contiene, una sorta di responsabile e autarchica ribellione ai destini d'inerzia e alle pigri commemorative (non frignare, avvita). È uno spazio occupato, abitato e aperto alle persone aperte, nel quale l'artista si sa far lo scarico. La pratica quotidiana di vita, coincide qui con quella artistica, abbiamo detto. Artista ripara la stufa. La stufa scalda i suoi bimbi. Però Simone documenta ogni cosa, nei lavori a parete, con le foto. E con i video.

Ora, a Vitorchiano, in quest'albergo un tempo attivo (come la Colonia di Borca), viene l'arte, a dar senso alla Spazio perduto, che si vorrebbe ritrovare. E, nelle camere vuote, trovano posto undici video realizzati all'ex Villaggio Eni. La vita di tutti i giorni rifluisce anche qui. La vita della montagna, con l'aria sottile, e la pratica densa, di Casa Cametti, dove i confini pretenziosi e opachi tra gli ambiti detti (arte, lavoro, vita, impegno, vacanza) si spezzano, e la vita scorre in un flusso. Come l'acqua, nello scarico del cesso (funzionalità meccanica, mica nichilismo).

### Gianluca D'Inca Levis

curatore di Dolomiti Contemporanee e Progettoborca, direttore dello Spazio di Casso





Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union



ACCADEMIA  
NAZIONALE  
DI SAN LUCA

ANDREA AQUILANTI

SIMONE CAMETTI

LUIGI ONTANI

MARINA PARIS

PIER PAOLO PERILLI

## Viterbo

Cappella Palatina Palazzo dei Priori  
Polo Monumentale Colle del Duomo  
Teatro dell'Unione

## Vitorchiano

Complesso di Sant'Agnese

1 ottobre - 5 novembre 2017

Percorsi nell'Arte  
5 artisti in 5 Atti · Viterbo / Vitorchiano



# 5 Artisti in 5 Atti